



Roma, 18 giugno 2010

ASSEMBLEA

Il Governo ha varato una manovra economica sbagliata ed iniqua, che non sostiene gli investimenti e l'occupazione e che fa pagare i costi della crisi a chi, questa crisi, la sta già subendo.

Particolarmente colpito è il welfare attraverso il forte taglio ai trasferimenti a regioni, province e comuni, che colpirà i diritti dei più deboli, dei precari, dei pensionati, delle famiglie attraverso una riduzione dei servizi e l'aumento dei costi al cittadino.

Il Governo approfitta della manovra per portare un ulteriore attacco alle condizioni di lavoro dei dipendenti pubblici, e quindi anche ai dipendenti delle Università, oltre al blocco dei contratti pubblici fino al 2013 ed al blocco di scatti e carriere è previsto il blocco del turn over fino al 2015 e il licenziamento del 50% del personale non di ruolo con contratti erogati su fondi ordinari.

Mentre alla ricerca pubblica si sta negando il futuro mediante soppressioni di enti, smembramenti e la liquidazione delle nostre migliori intelligenze per poche centinaia di migliaia di euro di presunto risparmio, **non un euro viene richiesto per contribuire a far uscire il Paese dalla crisi a chi possiede grandi redditi, capitali e patrimoni**, ne tantomeno si prevede un'azione di serio contrasto al fenomeno dell'evasione fiscale, che rappresenta il più grande problema economico del nostro paese.

Per questi motivi la CGIL ha avanzato delle controproposte ed indetto lo [sciopero generale](#) di tutti i settori pubblici e privati per il 25 giugno.

E' vero che non si mettono le mani in tasca agli italiani?

E' vero che le retribuzioni da lavoro dipendente nel nostro Paese sono troppo alte e che i dipendenti pubblici negli ultimi dieci anni hanno avuto aumenti più alti dell'inflazione dei dipendenti privati?

Si applicheranno ancora le norme "Brunetta"?

**A TOR VERGATA SE NE DISCUTERA' IN
ASSEMBLEA MARTEDI' 22 GIUGNO ORE 10
PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE M.F.N.
AULA N. 18**